



UNITA' DI APPRENDIMENTO N.3

MAGICO NATALE

Il mese di Dicembre è caratterizzato dall'attesa della festa del Natale. Il "fare festa " è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione.

Facciamo cogliere ai bambini i segni caratteristici presenti nell'ambiente durante il periodo natalizio e trasmettiamo loro il significato autentico di questa festa, al di là delle infiltrazioni consumistiche:

il messaggio di pace, amore e speranza

Facciamo conoscere i SIMBOLI DEL NATALE attraverso una scheda:



Obi conoscere i simboli della tradizione natalizia.
Atti colora i vari elementi e realizzare un albero di Natale.

AIUTIAMO BABBO NATALE

<https://digilander.libero.it/acqua67/aiutobabbonatale.htm>

Dopo l'ascolto della storia, attraverso la tecnica del COLLAGE i bambini assembleranno immagine di case, alberelli, Babbo Natale, pacchi regalo etc. etc per creare la SINTESI DELLA TRAMA DEL RACCONTO.

La fiaba di Babbo Natale

Tanti, tanti anni fa, in Lapponia, in una capanna del bosco, circondata da abeti, vicino ad un allegro ruscello d'acqua limpida e fresca viveva Natale, il quale si dedicava ogni giorno a coltivare il suo orticello, a curare le sue renne e ad intagliare il legno, vivendo tranquillamente. Vestiva sempre di rosso, il suo colore preferito. Era un vecchietto assai buono e generoso con una lunga barba bianca ed aiutava spesso senza tirarsi mai indietro tutti i suoi vicini. Un giorno pensò che era troppo poco quello che stava facendo e si mise a pensare: voleva trovare un modo per poter dare agli altri qualcosa di più. Quella sera fece un sogno: Nel sogno gli apparve un angioletto: era molto bello e grazioso e, con una dolce vocina, gli spiegò che nel mondo c'erano tanti bambini ma tanti di questi erano poveri e non potevano permettersi niente, anche loro come tutti gli altri bambini più fortunati desideravano dei giocattoli, ma non avrebbero mai potuto averli, il cuore dell'angelo era colmo di tristezza e una lacrima gli scorreva lungo il viso, Natale che era molto sensibile chiese all'angioletto cosa poteva fare per far spuntare sui visi di tutti i bambini un sorriso e un po' di felicità nei loro cuori. L'angioletto rispose che, se Natale voleva, poteva aiutarli. Sarebbe dovuto partire caricando sulla sua slitta trainata dalle sue renne un sacco pieno di doni da consegnare a ciascun bambino la notte santa, quando nacque Gesù. "Ma dove posso trovare i giocattoli per tutti i bambini del mondo? E come posso farcela a consegnarli tutti in una sola notte e ad entrare nelle case? Ci saranno tutte le porte chiuse!" si chiese Natale. L'angioletto gli disse che Gesù Bambino l'avrebbe aiutato a risolvere ogni problema. Fu così che Gesù Bambino nominò Natale papà di ogni bambino donandogli il nome di Babbo Natale! I primi giochi che Babbo Natale regalò furono costruiti con le sue stesse mani: intagliò nel legno bambole, macchinine, pupazzi ed ogni sorta di giocattolo. Gesù Bambino assegnò a Babbo Natale degli Elfi che altro non erano che piccoli angeli dalla faccia simpatica che lo aiutavano a costruire i giocattoli, a caricarli sulla slitta e a consegnarli in tempo ogni anno la sera di Natale! Gesù bambino fece anche un piccolo miracolo: concesse alla slitta e alle otto renne il dono di poter volare nel cielo. Babbo Natale entra quindi quella notte in ogni casa calandosi dal camino e riempiendo le calze che ogni bimbo appende sotto al camino, come d'usanza, e posando gli altri pacchetti più grossi sotto agli alberi di pino adornati a festa con luci e addobbi vari: palline, candeline, bastoncini di zucchero, e anche nelle case delle famiglie più povere gli alberi di pino venivano adornati con noci, mandarini, frutta secca, che profumavano l'aria di festa e che poi venivano mangiati in famiglia tutti insieme. Grazie alla magia dell'amore fu così possibile a Babbo Natale di essere sempre puntuale la notte santa nella consegna dei suoi doni per poter far felici tutti i bambini del mondo! E portare un sorriso nei loro visi e nei loro cuori!

I bambini di tre anni colorano Babbo Natale, incollano pezzetti di ovatta sulla barba



PERCHÉ ...

Perché nel mese di dicembre in quasi tutte le case si addobba l'albero di Natale? Ecco la SPIEGAZIONE FANTASTICA, cioè ...

La leggenda dell'albero di Natale

Era la vigilia di Natale. Come voleva la tradizione, tutte le famiglie tra i boschi, quella notte avrebbero bruciato un ceppo di quercia nel camino. A casa di Albert, però, quel ceppo mancava ed allora il ragazzino uscì di casa e andò nel bosco per cercarlo.

Era già tardi e presto fu buio; Albert continuava a vagare tra gli alberi senza riuscire a trovare la strada per tornare a casa. Albert fu preso dalla paura e, come se non bastasse, grossi fiocchi di neve cominciarono a scendere diventando sempre più fitti.

Albert si sentì assalire dall'angoscia e dallo sconforto e cominciò a domandarsi: "Riuscirò a uscire dal bosco? Chi mai potrà aiutarmi a tornare a casa?? Festeggerò il Natale in compagnia dei miei cari?"

Fu in quel momento che Albert, stanchissimo, vide un grande albero verde che spiccava tra gli altri e decise di rifugiarsi sotto i suoi rami: era un abete! Si sedette vicino al tronco, si raggomitò e poi, ormai sfinito, si addormentò. L'albero intenerito, abbassò i suoi rami fino a farli toccare il suolo, in modo da formare una specie di capanna che proteggesse dalla neve e dal freddo il bambino.

La mattina dopo Albert si svegliò e sentì in lontananza le voci degli abitanti del villaggio che, preoccupati della sua assenza, si erano messi a cercarlo. Uscito dal suo rifugio ancora impaurito per la brutta avventura, poté riabbracciare la sua famiglia.

Solo allora tutti si accorsero del meraviglioso spettacolo che si presentava davanti ai loro occhi: la neve caduta nella notte, posandosi sui rami dell'abete, aveva formato delle splendide decorazioni di cristalli che splendevano alla luce del sole.

Da allora, nel periodo natalizio, in ogni casa c'è un abete addobbato ed illuminato, in ricordo del meraviglioso spettacolo che gli abitanti di quel piccolo villaggio avevano visto quando Albert era uscito dal suo rifugio.

E da allora l'abete ha i rami rivolti verso il suolo e, in ricordo di quella notte, è diventato il simbolo del Natale.

BUON NATALE



Attività: disegna tante palline sull' albero e colora. Ripassa la scritta con i pennarelli.

Attività: Addobbiamo l'albero di Natale con: con carta crespata, con stelle di cartoncino giallo, con pasta di sale.

Ricetta della pasta di sale:

Ingredienti: 2 tazze di sale fino

 2 tazze di acqua

 2 tazze di farina

Procedimento: Uniamo il sale alla farina e aggiungiamo l'acqua. Impastiamo finchè il composto diventa omogeneo

Coinvolgiamo i bambini nella preparazione della pasta di sale.

Si stende la pasta e con le formine natalizie realizziamo le decorazioni. Effettuiamo un foro sulla sommità delle decorazioni con uno stuzzicadenti. Lasciamo asciugare vicino ad un termosifone. Quando sono asciutte dipingiamole con i colori a tempera, infine infiliamo un nastrino nel foro per appendere le decorazioni

Continuiamo le nostre storie dei simboli di Natale:

Il VISCHIO è una pianta che vive parassita su diversi alberi. I suoi frutti sono bacche bianche.

È considerata pianta di buon augurio, perciò, durante le feste natalizie, se ne raccolgono i rametti da appendere nelle case.

Qual è l'origine del VISCHIO?

Ecco la SPIEGAZIONE FANTASTICA, cioè ...

La leggenda del vischio

C'era una volta, in un paese tra i monti, un vecchio mercante molto ricco e molto avaro.

La sera della vigilia di Natale il vecchio mercante si girava e rigirava nel letto, senza riuscire a prendere sonno.

Allora uscì di casa e vide tanta gente che andava verso lo stesso luogo. Qualcuno, chiamandolo fratello, lo invitò ad andare con lui.

Ma lui non aveva fratelli. Era solo un mercante che per tutta la vita aveva dato importanza unicamente ai suoi affari e al denaro.

Tuttavia, incuriosito, si unì a un gruppo di vecchi e di fanciulli.

Anche a queste persone aveva chiesto denaro senza mai donare nulla, eppure questa gente gli era amica al punto da chiamarlo fratello.

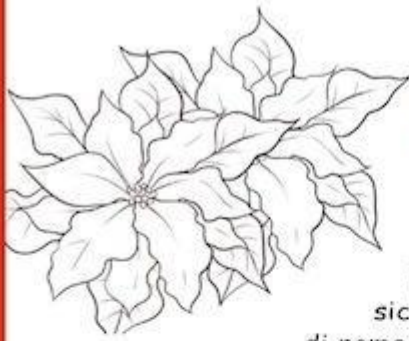
Giunse con loro davanti alla Grotta di Betlemme. Tutti avevano portato doni e lui, che era ricco ma avaro, non aveva portato niente.

Entrò nella grotta con gli altri, poi si inginocchiò e chiese perdono per aver trattato male tutte le persone che fino ad allora aveva incontrato.

Pianse per molto tempo e dentro di sé cambiò.

Alla prima luce dell'alba le sue lacrime diventarono perle in mezzo a foglioline. Era nato il vischio.





IL RACCONTO DELLA STELLA DI NATALE

In un piccolo villaggio messicano viveva una bambina di nome Altea.

Giunse la notte di Natale e tutti andarono in chiesa con un piccolo dono per Gesù. Solo Altea rimase a casa perché non aveva nulla da donargli.

All'improvviso apparve un angelo.

"Perché sei così triste?" chiese alla bambina.

"Perché non ho nulla da portare a Gesù!" rispose Altea. Allora l'angelo le disse: *"Tu hai una cosa molto importante da donare a Gesù: il tuo amore. Raccogli le frasche che crescono ai bordi della strada e portale in chiesa. Vedrai, il tuo dono sarà il più bello di tutti."*

Altea fece come le aveva detto l'angelo e depose un mazzo di frasche davanti all'altare.

Mentre la bambina pregava le frasche si trasformarono in una pianta meravigliosa con foglie verdi e rosse: era nata la Stella di Natale.



Attività: Riproduzione grafico-pittorica dei vari momenti dei racconti

Coinvolgiamo i bambini nella realizzazione di un biglietto augurale

OCCORRENTE: Cartoncino verde, giallo, materiale di riciclo presente in casa per gli addobbi



All'interno o dietro il cartoncino si può incollare la poesia:

AUGURI DI TUTTI I COLORI

Auguri rossi
Come il mio cuore
Che questo Natale
Sia pieno d'amore.

Auguri gialli
Di luci e di stelle
Di grandi sorprese
E di novità belle.
Tantissimi auguri
Di un magico blu,
sorridi e apri il cuore
anche tu.

Un mondo di auguri
di tutti i colori,
di gioia, di pace
E di tempi migliori

Ora possiamo realizzare un piccolo regalino con materiale da riciclo:



Occorrente: CD, cartoncino verde, nastro.
Sul cartoncino verde realizziamo 8 cuori.

Capovolgiamo i cuori ed incolliamoli sul CD a forma di albero. Ora addobbiamolo come più ci piace, con palline stelline ed altro. Applichiamo un nastrino ed eccolo pronto.

Ed infine.....qualche esercizio motorio a tempo di musica

<https://youtu.be/6SvPESXpJdQ>

<https://youtu.be/DUxZ6GAuQiU>